

**CITTA' DI RAGUSA**  
**COMMISSIONE RISANAMENTO CENTRI STORICI**  
**VERBALE N. 836**

L'anno **duemilasette il giorno 18 (diciotto) del mese di gennaio**, formalmente convocata per le ore 9,00, si è riunita, presso la sala dell'ufficio comunale di Piazza Pola, la Commissione Risanamento per i Centri Storici per esaminare il seguente o.d.g.:

- 1) Approvazione verbali precedenti
- 2) Concorso di idee palazzo comunale ex Ina: discussione;
- 3) Restauro dei gruppi statuari delle confraternite di Ragusa Ibla;
- 4) Lavori di completamento ex convento PP. Cappuccini Giardino ibleo; concessione contributo;
- 5) Autorizzazioni edilizia privata
- 6) Incentivazioni attività economiche
- 7) Comunicazioni

Presenze in seduta :1) Presidente Sindaco Nello Di pasquale, 2) arch. Giorgio Colosi, 3) Dott. Giovanni Barone, 4) Arch. Fabio Capuano, 5) Sig. Giuseppe Occhipinti; 6) Geom. Salvatore Battaglia, 7) Geom. Antonino Cipria, 8) Prof.ssa Giovanna Gurrieri, 9) Sig. Brugaletta Giovanni, 10) Prof. Salvatore Terranova, 11) Geom. Mario Dipasquale; 12) Arch. Criscione Carmelo, 13) Arch. Vincenzo Molè, 14) Ing. Giuseppe Arezzo, 15) Geom. Infantino Paolo; 16) Arch. Giorgio Battaglia, 17) Ing. Francesco Poidomani. Assiste in qualità di segretaria verbalizzante la sig.ra Emanuela Cappello. Il Presidente, nella persona del Sindaco Nello Dipasquale, verificato il numero legale, dà inizio alla seduta alle ore 9.40. Si ratificano i verbali n.n. 834 e 835 rispettivamente del 21/12/06 e del 28/12/06 con l'astensione dell'arch. Battaglia, dell'ing. Poidomani e dell'arch. Molè in quanto assenti nella precedente seduta. Si esamina 2) punto all'o.d.g.: **Concorso di idee Palazzo Comunale ex Ina: discussione**. Il Presidente comunica che, al fine di adottare le scelte più congrue per intervenire sul sito, perseguendone un assetto complessivo, nelle more dell'imminente inizio dei lavori di ripavimentazione di piazza S. Giovanni, è intenzione dell'Amministrazione avviare un concorso di idee, quale strumento atto ad avvalersi del contributo del territorio e condividere con la Commissione tale scelta, in un'ottica di costruttivo confronto. L'arch. Colosi ritiene che la Commissione debba fornire un input per stabilire l'oggetto di detto concorso, in particolare, debba scegliere se privilegiare un intervento volto alla riqualificazione e tendente alla riduzione e riconfigurazione volumetrica oppure optare per un'ipotesi di ripristino tipologico e filologico. Fa presente che, nel caso in cui la Commissione si orientasse per la seconda ipotesi, a suo avviso economicamente più onerosa, sono stati reperiti, attraverso ricerche condotte dall'Ufficio, documenti attestanti la consistenza architettonica degli edifici originari. Con l'ausilio di un PC si visiona l'elaborazione grafica relativa alle ipotesi progettuali. Il Presidente invita ogni componente ad esplicitare il proprio intervento. Il geom. Battaglia asserisce che la l.r. 61/81 dà grande risalto alla possibilità di intervento sui centri storici attraverso lo strumento del concorso di idee. Nel caso specifico, ritiene che il quadro di riferimento a cui attenersi sia costituito dal PRG e dal redigendo PPE, per cui, qualsiasi intervento deve fare riferimento a tali strumenti urbanistici, specie il primo, in quanto già approvato. In particolare, nel PRG, è prevista sul sito una forma di riqualificazione secondo cui si può intervenire anche con demolizioni totali o parziali, consentendo, così ampia possibilità di soluzioni. Ricorda che nel PPE esaminato era prevista la demolizione dei due piani superiori dell'immobile. Ritiene che non si debbano mettere "troppi paletti" sul bando del concorso di idee, in quanto, altrimenti esso si svuoterebbe di contenuti. Entra alle ore 9.55 il dott. Barone. Concorda in pieno con il geom. Battaglia l'arch. Molè. L'arch. Criscione non condivide l'intervento di ripristino filologico in quanto, a suo parere, dal punto di vista del restauro, costituirebbe un falso storico. Il prof. Terranova dichiara di avere delle riserve verso il concorso di idee per via del rischio di ottenere soluzioni non idonee. Ritiene errato assimilare il caso in questione all'esperienza positiva relativa al concorso di idee di Villa Margherita, in quanto in quel caso si trattava di una situazione ben diversa. Crede che il sito costituisca una delle più profonde ferite urbanistiche della città, dove il maggior elemento di disturbo è rappresentato dai volumi eccedenti e, pertanto, ritiene che la soluzione migliore sia la riduzione volumetrica, ossia demolire i corpi emergenti e lasciare l'immobile così come è. L'arch. Capuano è favorevole al concorso d'idee, quale valido strumento, condiviso in diverse realtà nazionali, e che consente di raccogliere varie idee da valutare e confrontare. Si dichiara, invece, contrario all'ipotesi di ripristino filologico. Entra alle ore 10.00 il geom. Infantino. La prof.ssa Guerrieri, pur condividendo il ricorso allo strumento del concorso d'idee, reputa indispensabile imporre delle limitazioni, prima fra tutte la riduzione volumetrica, al fine di scongiurare il pericolo che si realizzino interventi poco consoni al contesto. L'arch.

Battaglia ritiene che, nell'adottare l'iniziativa del concorso d'idee, occorre valutare il rischio di un'eccessiva creatività progettuale da parte dei partecipanti al concorso. Afferma che il principale fattore fuori luogo nel contesto è il disordine compositivo e si dichiara favorevole all'ipotesi di riqualificazione. Concorda con l'arch. Criscione nel dichiararsi contrario al ripristino filologico ritenendolo in contrasto con quanto espresso dalla Carta del Restauro. L'arch. Criscione precisa di essere favorevole al concorso di idee solo in relazione alla riqualificazione. L'ing. Poidomani, confermando i problemi di disordine compositivo e di eccedenza volumetrica dell'area, si dichiara favorevole all'ipotesi di riqualificazione, e condivide l'opportunità di precisare nel futuro bando del concorso delle delimitazioni che, a suo avviso, non dovrebbero essere espresse dalla Commissione bensì dal Consiglio Comunale. Sulla modalità per giungere alla riqualificazione condivide il concorso di idee ma esprime preoccupazione circa la prospettiva di tempi prolissi che esso comporta. Il Presidente specifica che il PRG vigente, essendo stato approvato dal Consiglio Comunale, rappresenta già un'espressione dello stesso. L'arch. Colosi precisa che l'eventuale intervento in variante comporterebbe comunque l'espressione di parere da parte del Consiglio Comunale. Il componente Brugaletta, da una valutazione del contesto in cui ricade l'immobile, si dichiara favorevole all'abbattimento, ritenendo che l'intervento possa annoverarsi tra le scelte "coraggiose" adottate dall'Amministrazione. Entra il geom. Dipasquale. Per l'ing. Arezzo l'intervento deve mirare all'eliminazione delle volumetrie eccedenti dei piani superiori e alla riqualificazione dell'immobile, in sintonia con il contesto di tutta la piazza. Per quanto riguarda il ripristino filologico, ritiene che, una volta demolito il palazzo, il risultato sarebbe comunque di impatto. Il geom. Cipria concorda sull'iniziativa del concorso di idee, per il quale ritiene che sia opportuno stabilire delle condizioni finalizzate a perseguire un'omogeneità architettonica del sito. Condivide, altresì l'abbattimento delle volumetrie in eccesso dei piani superiori ed evidenzia la collocazione impropria della facciata dell'immobile nel contesto. Ritiene, inoltre che, nel caso in cui l'immobile, dovesse continuare ad ospitare gli uffici comunali, occorrerebbe estendere il processo di riqualificazione anche agli interni. Il Presidente espone un breve quadro riassuntivo sulla discussione per i componenti intervenuti a dibattito aperto. Il geom. Infantino condivide l'iniziativa del concorso di idee e l'opportunità di indicare delle limitazioni sulle volumetrie. Il dott. Barone ritiene che l'intervento a suo avviso più opportuno sia la demolizione totale dell'immobile e la ricostruzione secondo il relativo periodo storico. Il componente Occhipinti si dichiara favorevole al concorso di idee e concorda con l'ing. Poidomani. L'arch. Colosi, pur ritenendo interessante l'ipotesi del ripristino filologico, ritiene che essa sia complessa ed economicamente onerosa, pertanto condivide l'orientamento espresso dalla maggioranza dei componenti, basato sulla riqualificazione e l'opportunità di precisare delle limitazioni progettuali sul bando del concorso. Evidenzia il contrasto tipologico attuale fra i contesti esistenti e l'edificio, il cui prospetto, per le notevoli dimensioni, incombe sulla piazza ed ingloba le architetture circostanti. Ritiene che ciò debba costituire motivo di riflessione per i partecipanti al concorso affinché elaborino soluzioni tendenti a rompere la monotonia creata dal prospetto dell'immobile, considerando che in precedenza esistevano due edifici, auspicandone altresì la riduzione volumetrica. Il geom. Mario Dipasquale si dichiara contrario alla demolizione dell'immobile, anche parziale e condivide l'intervento di riqualificazione da avviarsi attraverso il concorso di idee, per il quale ritiene opportuno fissare delle limitazioni. In conclusione, sulla base di quanto espresso dalla maggioranza dei componenti, il Presidente conferma l'ipotesi di ricorrere al concorso di idee, finalizzato a prevedere la riqualificazione del sito, unitamente alla riduzione delle volumetrie eccedenti, al rispetto dei materiali e dei caratteri architettonici del contesto, raccomandando tempi il più possibile ristretti. Si esamina il punto 3) all'o.d.g.: **Restauro dei gruppi statuari delle confraternite di Ragusa Ibla.** L'arch. Colosi cita l'istanza del Parroco della Parrocchia Chiesa Madre S. Giorgio con la quale chiede di intervenire su tali opere, il cui progetto di restauro è stato redatto da restauratori di Ragusa Ibla, inseriti negli elenchi delle ditte di fiducia della Soprintendenza e legge la nota con cui la Soprintendenza si esprime favorevolmente sui lavori previsti in progetto. L'arch. Battaglia aggiunge che il progetto coinvolge anche alcune scuole del territorio associate alla Rete nazionale delle Scuole UNESCO. Detto progetto prevede il restauro dei gruppi statuari processionali delle confraternite esistenti in Ragusa Ibla. Nella fattispecie: 1) Gruppo statuario della Buona Morte, ubicato nella chiesa di S. Lucia in Ragusa Ibla; 2) Gruppo statuario del Cristo alla Colonna ubicato nella chiesa dell'Immacolata in Ragusa Ibla di proprietà della Confraternita del SS. Rosario; 3) Gruppo statuario della Maddalena ubicato nella chiesa della Maddalena in Ragusa Ibla di proprietà della Confraternita della Maddalena; 4) gruppo statuario dell'Christo all'orto ubicato nella chiesa S. Giacomo in Ragusa Ibla di proprietà della confraternita di S. Giacomo; 5) gruppo statuario della Veronica, ubicato nella chiesa di S. Filippo Neri in Ragusa Ibla di proprietà della confraternita di S. Filippo Neri; 6) statua dell'Addolorata ubicata nella chiesa della Madonna dell'Odigitria in Ragusa Ibla di proprietà della

Confraternita dell'Addolorata; 7) statua dell'Addolorata, ubicata nella chiesa madre di S. Giorgio in Ragusa Ibla, portata in processione il Venerdì Santo; 8) realizzazione di un carro per il trasporto dei gruppi statuari. Per la realizzazione del progetto è stato calcolato un impegno di spesa di 30.000,00 euro da finanziare ai sensi dell'art. 18, L.R. 61/81, Piano di Spesa 2005. La Commissione esprime parere favorevole. Si esamina il punto 4) all'o.d.g.: **Lavori di completamento ex convento PP. Cappuccini Giardino Ibleo; concessione contributo. Progettista arch. Giancarlo Migliorisi.** L'arch. Colosi precisa che nel Piano di Spesa anno 2004 sono state accantonate delle somme che il Consiglio Comunale ha deciso di destinare al completamento dei lavori presso l'immobile ex convento dei PP. Cappuccini, di proprietà della Fondazione San Giovanni Battista, la quale ha intenzione di utilizzare il suddetto immobile per fini culturali, sociali e pastorali. E' stata prevista l'erogazione di un contributo di euro 150.000,00, da finanziare ai sensi dell'art. 18 della L.R. 61/81, Piano di Spesa 2004 per l'esecuzione di opere di completamento interno di detto immobile, secondo il programma dell'Amministrazione di incentivazione del processo di rivitalizzazione dei centri storici. A fronte dell'utilizzo della suddetta somma, è stata proposta al Comune una convenzione con cui la Fondazione si impegna a consentire allo stesso l'utilizzazione a titolo gratuito di alcuni locali a piano terra dell'immobile predetto per uso espositivo e culturale. Viene letto lo schema di convenzione. All'art. 2, comma 2 all'espressione *previa autorizzazione* si propone di sostituire l'espressione "*previa comunicazione*"; all'art. 3 si propone di cassare l'espressione "*e comunque esclusivamente durante il periodo che va dal 10 giugno al 3 settembre di ogni anno eventuali deroghe verranno fissate tra le parti*"; all'art. 6 si propone di sostituire il termine "*anni 6*" con "*anni 10*" Si esaminano gli elaborati del progetto. L'arch. Battaglia evidenzia la necessità di definire preventivamente le destinazioni d'uso. L'arch. Colosi precisa che l'intervento non è stato ancora completato per carenza di fondi. Il progettista spiega che buona parte degli interventi previsti sono da intendersi a completamento dei precedenti lavori, tant'è che i locali dell'immobile in questione sono rustici, mancanti diintonaci, di impianti e di altri interventi di dotazione essenziale, per cui sarebbe prematuro stabilire le destinazioni d'uso, L'arch. Battaglia ribadisce la priorità della definizione delle destinazioni d'uso, non potendosi la Commissione esprimersi in modo aleatorio. Il Presidente, vista l'esigenza espressa dall'arch. Battaglia sospende il punto ritenendo opportuno ricercare preventivamente un raccordo con la Soprintendenza in riferimento alle destinazioni d'uso. Si esamina il punto 5) all'o.d.g.: **autorizzazioni edilizia privata.** Il geom. Dipasquale legge la seguente dichiarazione e chiede venga riportata a verbale: "*Il sottoscritto pone all'attenzione del sig. Sindaco il problema della colorazione delle facciate, più volte sollevato e mai riportato nei verbali, in quanto discussione generica; le approvazioni, di norma, avvengono a condizione che le ditte richiedenti, prima della colorazione del prospetto, realizzino sulla facciata una campionatura di colore da sottoporre al parere della Commissione. Poiché, ed a ragione, è stato fatto presente che la Commissione non potrebbe porre in essere quanto disposto dalla stessa, si chiede di mettere i componenti la Commissione in condizione di verificare le coloriture dei prospetti, invitando le ditte interessate a presentare le tavole dei colori. In questo caso la Commissione, verificando l'ambiente circostante con le fotografie dell'esistente allegate al progetto, potrebbe benissimo scegliere i colori adeguati e non impattanti e si eviterebbe la scelta di colori che mal si conciliano con la realtà paesaggistica di Ragusa Ibla, cosa che purtroppo sta avvenendo. In ultimo sarebbe opportuno che le coloriture non fossero effettuate conintonaci colorati preconfezionati, ma tinteggiando l'ultimo strato diintonaco così come previsto dalla norme attuali*". Il Presidente ritiene che, nella scelta delle modalità operative, occorre considerare l'esigenza di non adottare procedure che possano essere di impedimento e rallentare l'espletamento delle pratiche. L'arch. Colosi chiarisce che fin'ora, la Commissione ha inteso fornire indicazioni generali demandando all'Ufficio l'onere di verificare la rispondenza degli interventi realizzati con quanto dettato dalla stessa. Aggiunge che, nel caso si riscontri una tonalità eccessiva, in contrasto con il contesto del centro storico, potrà essere inoltrata relativa segnalazione agli uffici competenti e richiedere la rimozione e il ripristino. In riferimento alle condizioni di approvazione degli interventi, si concorda di demandare all'Ufficio la verifica della rispondenza dell'intervento realizzato con quanto dettato dalla Commissione. Il Presidente, prima di procedere all'esame delle pratiche di edilizia privata, pone all'attenzione della Commissione alcune polemiche sorte sul restauro della facciata del Duomo di S. Giorgio, riportate dalla stampa e diffuse presso l'opinione pubblica, con particolare riferimento alla posizione assunta dal Vicesindaco della Città di Siracusa e propone di emanare un comunicato stampa su tali polemiche, ritenute sterili. La Commissione condivide. L'arch. Colosi ritiene che la bicromia sia un fattore secondario, connesso alla tecnica del restauro e che abbia carattere di reversibilità che non incide, quindi, in forma definitiva sull'aspetto architettonico del monumento. L'ing. Arezzo asserisce che la correttezza dell'intervento è attestata dalla documentazione rinvenuta presso l'archivio storico di S. Giorgio. L'arch. Battaglia assicura che presto il processo di scolorimento ricondurrà

alla colorazione precedente, così come è avvenuto per la cupola. La Commissione, pertanto, acclara all'unanimità l'assoluta correttezza dell'intervento sotto il profilo filologico e metodologico, ritiene che la bicromia, oggetto di contrastanti opinioni, abbia carattere di reversibilità infatti, è iniziato il processo di scolorimento della pietra pece che è stata sottoposta semplicemente ad un intervento di protezione, stigmatizza tutti gli interventi esterni, pervenuti da altre province, che hanno criticato l'intervento senza acquisire gli elementi per una corretta valutazione e afferma che è ruolo degli organi competenti locali giudicare la conformità ai criteri di restauro relativamente agli interventi che si realizzano nel proprio territorio. Si allontana l'arch. Battaglia alle ore 11.30 e si passa ad esaminare le istanze di edilizia private con contributo. Relaziona il geom. Renzo Ottaviano.

**1) Richiesta autorizzazione ditta Nicita Giuseppe per manutenzione straordinaria prospetto dell'immobile sito in via Luca Spadaro n. 12. Progettista ing. Giambattista Antoci.** La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- l'intonaco sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica con tinte del colore originariamente esistente; e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- gli infissi vengano restaurati o sostituiti con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali, siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e scuretti);
- le gronde e i pluviali siano in rame;
- vengano rimossi i rifasci delle aperture esterne in marmo;
- vengano rimosse le ringhiere in alluminio e sostituite con altre a quadrotti in ferro verniciato bianco beige o grigio chiaro.

**2) Richiesta autorizzazione ditta eredi Ruta Raffaella: Zisa Stefania e Zisa Giuseppe; per manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via Cav. Distefano, 68 – 70 - 72. Progettista ing. Guido Schembari.**

Esce alle ore 11.40 il dott. Barone. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- l'intonaco sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica con tinte del colore originariamente esistente; e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, e venga effettuata sugli stessi una scialbatura con tinta originaria e le parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e scuretti);
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro.

Viene espresso parere contrario al rifacimento del piano demolito anteriormente al 1963 per insufficienza degli elaborati progettuali prodotti e della documentazione attestante la legittimità dell'esistente. Si astiene il geom. Dipasquale. Il Sindaco, dovendosi allontanare per altri impegni delega a presiedere la seduta l'arch. Colosi. Esce alle ore 12.00 il geom. Dipasquale.

**3) Richiesta autorizzazione ditta Sortino Flavio per manutenzione straordinaria prospetto immobile sito in via Valverde, 51. Progettista arch. Patrizia Distefano.**

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- l'intonaco sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica con tinte del colore originariamente esistente; e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, e venga effettuata sugli stessi una scialbatura con tinta originaria e le parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- il rifacimento del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);
- non vengano installati gronde e pluviali nuovi ma solo sostituiti gli elementi con altri in rame;

- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e scuretti);

**4) Richiesta autorizzazione ditta Licitra Giovanni per manutenzione straordinaria del prospetto dell'immobile sito in vico Imposa, 17. Progettista Ing. Emanuele Occhipinti.**

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- l'intonaco sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica con tinte del colore originariamente esistente; e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura)
- gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, e venga effettuata sugli stessi una scialbatura con tinta originaria e le parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- i pluviali e le gronde siano in rame;
- il rifacimento del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);
- le saracinesche al piano terra siano pitturate in grigio;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;

**5) Richiesta autorizzazione ditta Mirabella Ersilia per variante al prog. N. 255/ immobile sito in vico Menta, 15. Progettista ing. Giambattista Antoci.**

Da più parti si ritiene che le caratteristiche dell'edificio richiedano gli infissi in legno. La Commissione esprime parere negativo confermando le condizioni dettate nell'autorizzazione n. 255/2005 con cui si prevede l'installazione di infissi in legno.

**6) Richiesta autorizzazione ditta Donzella Maria Concetta per riesame pratica immobile sito in via Sammito, 18. Progettista arch. Giuseppe Leggio.**

La commissione esprime parere favorevole a condizione che la saracinesca al piano terra sia pitturata in grigio; i gradini esterni siano di dimensioni identiche a quelli precedentemente rimossi e siano rivestiti in pietra.

Si esaminano le pratiche di autorizzazione privata senza contributo. Relaziona il geom. Rosario Di Modica.

**1) Richiesta autorizzazione ditta Maria Maddalena Melfi per manutenzione straordinaria dell'immobile sito in Discesa San Leonardo. Progettista ing. Giuseppe Berretta.**

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

Per l'interno vengano utilizzati materiali tradizionali;

- per l'esterno: l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica con tinte del colore originariamente esistente; e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, e venga effettuato sugli stessi una scialbatura con le tinte originarie;
- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali, siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- la revisione del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);
- le grondaie e i pluviali siano in rame;
- le ringhiere siano pitturate con colori chiari (bianco, beige o grigio chiaro).

**2) Richiesta autorizzazione ditta Ottaviano Maria Cecilia per manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via Ecce Homo angolo via Pezza. Progettista ing. Gianbattista Antoci.**

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni,

(mediante apposita campionatura). Si raccomanda di differenziare le due unità edilizie nella tonalità del colore;

- gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, e venga effettuato sugli stessi una scialbatura con le tinte originarie;
- le ringhiere siano pitturate con colori chiari (bianco, beige o grigio chiaro).

**3) Richiesta autorizzazione ditta Gurrieri Giovanna per manutenzione straordinaria dell' immobile sito in via Diaz, 41. Progettista arch. Maurizio Firrincieli.**

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica con tinte del colore originariamente esistente; e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- le ringhiere siano tinteggiate con colori chiari (bianco, beige o grigio chiaro);
- l'impianto di condizionamento e la parabola vengano posizionati sulla copertura dell'edificio.

**4) Richiesta autorizzazione ditta Di Paola Giovanna per manutenzione straordinaria e cambio destinazione d'uso dell' immobile sito in L/go Camerina ang. Via Chiaramonte. Progettista arch. Emanuele Laretta.**

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

Per l'interno vengano utilizzati materiali tradizionali;

- per l'esterno: gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- le ringhiere siano tinteggiate con colori chiari (bianco, beige o grigio chiaro).

**5) Richiesta autorizzazione ditta Massari Agatino per manutenzione straordinaria dell' immobile sito in via Carmine, 22 - 24. Progettista ing. Giuseppe Martorina.**

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- la zoccolatura venga realizzata con pietra calcarea non bucciardata;
- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica con tinte del colore originariamente esistente; e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- venga eliminata la pittura degli elementi lapidei, vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici e venga effettuato sugli stessi una scialbatura con le tinte originarie;
- le ringhiere siano tinteggiate con colori chiari (bianco, beige o grigio chiaro);

Data la collocazione poco significativa dell'immobile si consente la creazione di un terrazzino nel sottotetto esistente, non di grandi dimensioni e lasciando più di 1 mt dai confini, considerato che detto terrazzino appare occultato.

**6) Richiesta autorizzazione ditta Lo Presti Valentino per manutenzione straordinaria dell' immobile sito in C/so Mazzini, 52. Progettista ing. Iurato Leonardo.**

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

Per l'interno vengano utilizzati materiali tradizionali e rispettate le condizioni del parere sanitario: i vani confinanti con il terrapieno siano sgomberi; l'angolo cottura sia ricavato nel soggiorno.

- per l'esterno: l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica con tinte del colore originariamente esistente; e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, e venga effettuata sugli stessi una scialbatura con le tinte originarie;
- gli infissi siano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- la cornice inferiore della finestra venga riutilizzata per il balcone;
- la revisione del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro).

**7) Richiesta autorizzazione ditta Sortino Rosa Anna per manutenzione straordinaria dell' immobile sito in via G.B. Odierna, 3 ang. Via Pezza. Progettista geom. Biagio Baglieri.**

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- l'impianto di condizionamento e la parabola vengano posizionati sulla copertura dell'edificio;
- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica con tinte del colore originariamente esistente; e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, e venga effettuata sugli stessi una scialbatura con le tinte originarie;
- le grondaie e i pluviali siano in rame;
- le ringhiere siano tinteggiate con colori chiari (bianco, beige o grigio chiaro);

**8) Richiesta autorizzazione ditta Guastella Salvatore e Giuseppe per manutenzione straordinaria dell' immobile sito in via Roma, 160. Progettista arch. Giovanni Raniolo.**

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, e venga effettuata sugli stessi una scialbatura con le tinte originarie;
- la pulitura venga eseguita per l'intero prospetto;
- le ringhiere siano tinteggiate con colori chiari (bianco, beige o grigio chiaro);
- gli impianti di condizionamento vengano posizionati in aree non visibili da prospetto principale;
- vengano eliminate le insegne collocate fuori dal vano sopra porta a pianoterra;
- le ringhiere siano tinteggiate bianche, beige o grigio chiaro.

**8) Richiesta autorizzazione ditta Sultano Franco per manutenzione del prospetto dell'immobile sito in via Torrenuova, 193. Progettista arch. Salvatore Occhipinti.**

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica con tinte del colore originariamente esistente; e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, e venga effettuata sugli stessi una scialbatura con le tinte originarie;
- la revisione del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);
- le ringhiere siano tinteggiate con colori chiari (bianco, beige o grigio chiaro);

**10) Richiesta autorizzazione ditta La Rosa Giorgio per manutenzione straordinaria e cambio destinazione d'uso dell' immobile sito in P.zza G. B. Marini, 1. Progettista ing. Vincenzo Cannì.**

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che

- all'interno vengano utilizzati materiali tradizionali;
- per l'esterno: l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica con tinte del colore originariamente esistente; e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- le ringhiere siano tinteggiate con colori chiari (bianco, beige o grigio chiaro).

**11) Richiesta autorizzazione ditta Scrofani Angela per creazione tetto nell' immobile sito in via M. amari, 41. Progettista arch. Edoardo Sbezzi.**

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- la revisione del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);
- venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74.

**12) Richiesta autorizzazione ditta Migliorisi Gianluca per manutenzione straordinaria e cambio destinazione d'uso dell' immobile sito in via S. Giovanni 17. Progettista geom. Mario La Rosa.**

Sorgono perplessità in merito all'applicabilità dell'art. 20 della L.R. 4/2003 e alla struttura precaria che l'istante chiede di realizzare. L'arch. Colosi precisa che detta struttura non deve risultare in alcun modo

visibile. Data l'assenza del componente rappresentante la Soprintendenza, si ritiene di subordinare l'autorizzazione all'acquisizione del parere della stessa. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- per l'interno vengano utilizzati materiali tradizionali;
- per l'esterno venga acquisito il parere della Soprintendenza e venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74.

**13) Richiesta autorizzazione ditta Sciortino Rosaria per modifica autorizzazione n. 271/06 del 05/12/06 immobile sito in Salita specula, 11 – 13 - 15. Progettista geom. F. Campo.**

La Commissione esprime parere favorevole al ridimensionamento dell'apertura per l'accesso all'area delimitata da mt 1,20 a mt 1,00 fatti salvi i diritti di terzi. Si allontana l'ing. Poidomani.

**14) Richiesta autorizzazione ditta Fulvio Manno per rimodulazione apertura garage esistente presso l'immobile sito in c/so Mazzini, 184 con eliminazione della saracinesca e installazione di un infisso in legno. Progettista ing. S. Poidomani e arch. G. Dimartino.**

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che non vengano eseguiti i rifasci.

**15) Richiesta autorizzazione ditta Fulvio Manno per manutenzione straordinaria dell'immobile sito in c/so Mazzini, 146. Progettista ing. S. Poidomani e arch. G. Dimartino.**

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

Per l'interno vengano utilizzati materiali tradizionali;

- per l'esterno: l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica con tinte del colore originariamente esistente; e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, e venga effettuata una scialbatura con le tinte originarie;
- gli infissi siano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- la revisione del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);
- le grondaie e i pluviali siano in rame;
- le ringhiere siano tinteggiate con colori chiari (bianco, grigio chiaro o beige).

Si procede con l'esame del punto 6) all'O.d.g.: **Incentivazioni attività economiche.** Relaziona il geom. Giovanni Occhipinti.

**1) Richiesta di ammissione a contributo della ditta Schembri Francesca** per attività di affittacamere presso l'immobile sito in via Armando Diaz, 51. La Commissione esprime parere favorevole all'ammissione a contributo per un importo complessivo di euro 35.735,33 di cui euro 20.468,83 per opere edili e spese tecniche ed euro 15.266,50 per arredi ed attrezzature. La seduta è sciolta alle ore 13.20. Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

Sindaco Nello Dipasquale

**LA SEGRETARIA**

sig.ra Emanuela Cappello